



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Ordinanza n. 426 del 12/06/2017

Prot. n. 14240 del 13-06-2017

OGGETTO: Intervento di somma urgenza da eseguire presso il Cimitero di Patarico sito in comune di Amatrice.

II SINDACO

VISTO il D.lgs. 267/00 e s.m.i.;

DATO ATTO che il territorio del Comune di Amatrice è stato interessato dal sisma del 24/08/2016 del 26/10/2016, del 31/10/2016 e del 18/01/2017 che pertanto si rende necessario procedere all'inserimento in bilancio di una prima serie di nuove previsioni connesse alle spese sostenute e da sostenere per le prime emergenze;

VISTA l'Ordinanza n.388 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 26/08/2016 ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTO in particolare l'art. 1 della predetta Ordinanza n. 388 del 26/08/2016 in cui è previsto che "I soggetti di cui al comma 1 assicurano la realizzazione:

- a) Degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) Delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) Degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.";

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

VISTI gli esiti di inagibilità dei cimiteri risultanti dalle schede AEDES redatte da parte dei tecnici agibilitatori del Dipartimento per la protezione civile;

VISTO che l'emergenza igienico-sanitaria dei cimiteri provocata dagli eventi sismici e dalle abbondanti nevicate durante la stagione invernale potrebbe aggravarsi con l'arrivo del caldo estivo;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.454 del 22.05.2017;

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

VISTO l'articolo 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e le disposizioni contingibili ed urgenti;

vista la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992: istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Per l'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), si provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e secondo i criteri indicati nel decreto di dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Le ordinanze sono emanate, acquisita l'intesa delle regioni territorialmente interessate, dal Capo del Dipartimento della protezione civile, salvo che sia diversamente stabilito con la deliberazione dello stato di emergenza di cui al comma 1. L'attuazione delle ordinanze è curata in ogni caso dal Capo del Dipartimento della protezione civile. Ferma restando quanto previsto al comma 1, con le ordinanze si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

- a) all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- c) alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità;
- d) alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;
- e) all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata (21).

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

PRESO ATTO del verbale di somma urgenza del 09/06/2017 relativo al cimitero di Patarico redatto dal responsabile del Settore VI Assistenza alla popolazione post sisma Valeria Lettera e dal Tecnico comunale Geom. Gianluca Mancinetti nonché dal responsabile del Settore V urbanistica Ing. Romeo Amici, nel quale si verifica una situazione di emergenza igienico-sanitaria, individuando le misure urgenti da porre in essere nel cimitero;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per l'esperimento delle procedure ordinarie restando inteso che tutte le previste comunicazioni saranno inviate all'atto del perfezionamento del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 163 del D.Lgs 50/2016 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile";

ORDINA

- Alla responsabile del Settore VI Assistenza alla popolazione post sisma nonché incaricata della gestione dell'emergenza cimiteri post sisma Valeria Lettera di procedere in somma urgenza (art. 163 del D.lgs. 50 del 18.04.2016) e incaricare le imprese, a seguito di sorteggio, per l'esecuzione di lavori interni al Cimitero di Patarico quali demolizione delle strutture pericolanti, realizzazione di strutture provvisorie, ripristino delle condizioni di sicurezza e decoro, nonché di incaricare imprese specializzate per servizi funerari autorizzate a rimuovere, fasciare e spostare i feretri, avendo cura degli obblighi connessi alla sicurezza. La responsabile del Settore VI Assistenza alla popolazione post sisma nonché incaricata della gestione dell'emergenza cimiteri post sisma Valeria Lettera vorrà altresì predisporre gli atti amministrativi necessari alla corretta esecuzione delle demolizioni eventualmente indispensabili.
- Al responsabile del V Settore Urbanistica Ing. Romeo Amici di procedere in somma urgenza (art. 163 del D.lgs. 50 del 18.04.2016) all'ampliamento del cimitero di Patarico e incaricare le imprese, secondo le procedure del caso, procedendo ai seguenti lavori e adempimenti: occupazione d'urgenza dei terreni adiacenti il cimitero da ampliare; realizzazione di nuovi loculi urgentemente necessari al ricovero dei feretri contenuti in strutture crollate o gravemente pericolanti; realizzazione della recinzione del cimitero e delle opere di completamento funzionali all'ampliamento, avendo cura degli obblighi connessi alla sicurezza.
- L'occupazione d'urgenza del terreno censito in Catasto nel Comune di Amatrice foglio 27 particella 40 per mq 600, come da planimetria allegata ai fini della realizzazione dell'ampliamento.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

1. Che la presente ordinanza venga notificata ai soggetti proprietari:
 - TESEI Pietro nato a ROMA il 05/02/1942 c.f. TSEPTR42B05H501B;

2. Che copia della stessa venga inviata:
 - Al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
 - All'Azienda Sanitaria U.S.L. di Rieti;
 - All'ente parco;
 - Ai Carabinieri Forestali della stazione di Amatrice;
 - Al Comando Stazione Carabinieri di Amatrice per opportuna conoscenza;
 - Alla Prefettura di Rieti;
 - Al C.O.I.;
 - Ai VV.FF.

Amatrice, lì 12/06/2017

IL SINDACO
Sig. Sergio Pirozzi





PLANIMETRIA 1:500 AMATRICE FG.27
CIMITERO DI PATARICO



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI



Amatrice, 09/06/2017

Oggetto: Intervento di somma urgenza da eseguire presso il Cimitero di Patarico sito in comune di Amatrice (RI).

VERBALE DI SOMMA URGENZA

Il giorno 09/06/2017, in Amatrice, io sottoscritta Valeria Lettera, responsabile del VI Settore Assistenza alla popolazione post sisma, nonché incaricata della gestione dell'emergenza cimiteri post sisma, a seguito della ricezione delle schede AEDES redatte da parte dei tecnici agibilitatori del Dipartimento per la protezione civile per la verifica dell'agibilità post sisma dei Cimiteri amatriciani ho raggiunto contezza tecnica della situazione di pericolo per la pubblica incolumità in cui versa il Cimitero di Patarico.

All'esito della valutazione AEDES, il cimitero è risultato soggetto a varie tipologie di rischio, vi sono evidenti danni alle recinzioni, ai loculi e alle cappelle, vi sono almeno 70 feretri esposti visibili di cui alcuni sono schiacciati ed è presente anche il rischio amianto. Pertanto, ho immediatamente disposto sopralluogo, effettuato con la collaborazione del Tecnico comunale Geom. Gianluca Mancinetti, nonché dal responsabile del V Settore Urbanistica Ing. Romeo Amici.

Dal sopralluogo, che si è svolto a partire dalle ore 12:05, anche alla luce della valutazione AEDES, è apparso evidente il grave pericolo di crollo e di ordine igienico-sanitario, concreto e attuale, rappresentato dalla presenza di strutture pericolanti e incombenti su luogo aperto al pubblico nonché di numerosi feretri esposti aventi diverso grado di consunzione e in condizioni di integrità non verificabili; il pericolo potrebbe aggravarsi con l'arrivo del caldo estivo. Pur essendo imprevedibile l'andamento dei terremoti in corso ormai da oltre nove mesi, non è affatto improbabile il verificarsi di altre scosse, e pertanto la situazione delle dette strutture, già classificate come inagibili da valutazione AEDES, potrebbe ulteriormente e drammaticamente aggravarsi. Giacché costituisce circostanza di somma urgenza, oltre il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili; si ritiene che l'attuale andamento del sisma costituisca un'ulteriore ragione di sussistenza della somma urgenza.

La rimozione delle cause del pericolo è quindi indifferibile, e non può attendere l'esperimento di una procedura di gara in regime ordinario.

Per fronteggiare l'emergenza è necessario eseguire immediatamente i seguenti lavori e servizi:

A. Di competenza della responsabile del VI Settore Assistenza alla popolazione post sisma nonché incaricata alla gestione dell'emergenza cimiteri post sisma Valeria Lettera insieme al Tecnico comunale Geom. Gianluca Mancinetti:

1. realizzazione della recinzione di cantiere del Cimitero;
2. demolizione delle cappelle, dei loculari e di tutte le strutture pericolanti;
3. deposito provvisorio dei feretri in zona sicura all'interno del cimitero;
4. realizzazione struttura provvisoria di tipo giunto-tubo (o altra parimenti affidabile ma di realizzazione più rapida ed economica) nel campo comune o in altri spazi liberi all'interno del cimitero per consentire l'intervento da parte di ditta specializzata in servizi cimiteriali;
5. estumulazione di tutti i feretri conservando ove possibile l'integrità della lapide, o raccogliendo la lapide corrispondente eventualmente fatta cadere dal sisma;
6. rifasciatura dei feretri mediante il previsto cassone di zinco, a norma di legge, sul quale deve essere apposto il nome del defunto;
7. movimentazione del feretro rifasciato fino all'area di deposito provvisorio, curandone il decoro e successivo spostamento nei nuovi loculari;
8. effettuazione di tutte le operazioni di identificazione e segnatura di feretri, lapidi e materiale collegato al medesimo loculo, al fine di evitare smarrimenti;
9. predisposizione degli elenchi delle operazioni di estumulazione effettuate ogni giorno;
10. ripristino delle condizioni di sicurezza e decoro interne.
11. coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze di cantiere.

B. Di competenza del responsabile del Settore V urbanistica Ing. Romeo Amici:

12. occupazione d'urgenza dei terreni adiacenti necessari all'ampliamento del cimitero;
13. realizzazione di nuovi loculari, nei nuovi spazi cimiteriali, indispensabili al ricovero dei feretri contenuti in strutture crollate o gravemente danneggiate;
14. realizzazione della recinzione del cimitero e opere di completamento funzionali all'ampliamento.

Tutto ciò evidenziato, la sottoscritta Valeria Lettera responsabile del VI Settore Assistenza alla popolazione post sisma insieme al Tecnico comunale Geom. Gianluca Mancinetti nonché il responsabile del Settore V urbanistica Ing. Romeo Amici, per quanto premesso e ritenuto, considerato che ricorrono gli estremi di cui all'art. 163 del D.lgs. 50 del 18.04.2016 (Testo unico sui contratti pubblici),

DICHIARANO LA SOMMA URGENZA

Ciascun Settore per le proprie competenze provvederà ad attivare le procedure per garantire il decoro, la sicurezza e la salubrità del Cimitero in premessa.

Ing. Romeo Amici


Geom. Gianluca Mancinetti


Valeria Lettera
